



Bruxelles, 15.7.2022  
COM(2022) 344 final

## **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE**

**Controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione europea**

**Relazione annuale 2021**

{SWD(2022) 194 final}

Prefazione .....	3
I. Il Green Deal europeo .....	4
Aria e acqua pulite .....	4
Protezione della biodiversità .....	5
Promuovere un'economia circolare .....	5
Energia pulita .....	5
Agricoltura sostenibile .....	6
Pesca sostenibile e pianificazione dello spazio marittimo .....	6
Salute e sicurezza degli alimenti .....	7
II. Un'Europa pronta per l'era digitale .....	9
Una tecnologia al servizio delle persone .....	9
Un'economia digitale equa e competitiva .....	9
Promuovere l'economia dei dati .....	10
Accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili .....	10
Rafforzare la sicurezza informatica e la protezione dalle minacce informatiche ..	10
Una società digitale aperta, democratica e sostenibile .....	11
Protezione dei consumatori e delle imprese .....	12
Informazioni trasparenti sulle imprese e per le imprese .....	12
Sistemi di trasporto digitale .....	12
III. Un'economia al servizio delle persone .....	14
Condizioni di lavoro .....	14
Salute e sicurezza sul lavoro .....	14
Mobilità dei lavoratori .....	15
Coordinamento della sicurezza sociale .....	15
Informazioni e assistenza per le persone e le imprese .....	16
Migliore regolamentazione delle professioni e riconoscimento delle qualifiche ....	16
Appalti pubblici sani e lotta ai ritardi nei pagamenti .....	17
Mercato interno dell'energia .....	17
Preservare la sicurezza dell'energia nucleare .....	17

Mobilità e trasporti.....	18
Fiscalità diretta.....	19
Fiscalità indiretta.....	20
Dogane.....	20
Concorrenza.....	21
Servizi finanziari.....	21
Riciclaggio e finanziamento del terrorismo.....	21
IV. Promozione dello stile di vita europeo e della democrazia europea.....	22
Stato di diritto e diritti fondamentali.....	22
Cittadinanza dell'Unione europea.....	23
Libera circolazione delle persone.....	23
Diritti dei viaggiatori durante la pandemia.....	23
Trasporti più sicuri.....	23
Uguaglianza e non discriminazione.....	24
Combattere razzismo e xenofobia, compreso l'incitamento all'odio.....	25
Miglioramento della protezione dei dati personali.....	25
Cooperazione giudiziaria e garanzie individuali nel diritto penale.....	25
Sicurezza.....	26
Un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo.....	26



## Prefazione

La presente relazione giunge in un momento in cui la democrazia europea è messa a dura prova, sia dall'esterno che dall'interno. L'aggressione della Russia contro l'Ucraina è un tentativo di schiacciare lo Stato di diritto con la legge del più forte. L'Unione europea si schiera fermamente dalla parte dell'Ucraina e della democrazia rispetto all'autocrazia, perché lo Stato di diritto costituisce la base di un equo e pacifico ordine internazionale.

La lotta dell'Ucraina per la libertà ci ricorda anche il valore della nostra democrazia. Per prosperare la democrazia deve essere nutrita, esercitata e rinnovata ogni giorno. Ed è questo l'obiettivo che, sotto la mia guida, la Commissione europea ha perseguito sin dall'inizio del suo mandato.

La Commissione ha messo in atto misure di portata storica per rafforzare la capacità dell'UE di promuovere e difendere lo Stato di diritto, misure che si basano sul dialogo con il Parlamento europeo e gli Stati membri, oltre che con la società civile. La Commissione si avvale delle sue competenze di esecuzione e ricorre a procedure d'infrazione quando è necessario per tutelare le norme che abbiamo stabilito di comune accordo. La presente relazione mostra come la Commissione abbia continuato nel corso dell'ultimo anno a salvaguardare il diritto dell'UE per permettere che, nel mercato unico europeo, i cittadini possano beneficiare appieno dell'attuazione delle politiche fondamentali.

La democrazia è sempre un'opera in divenire. La Commissione è impegnata a favore della difesa dei diritti dei cittadini dell'UE, ovunque vivano nell'Unione. Lo Stato di diritto è il collante che tiene unita l'Unione europea, è essenziale per la difesa dei valori su cui si fonda: democrazia, libertà, uguaglianza e rispetto dei diritti umani. Ed è questo che tutti i 27 Stati membri hanno sottoscritto con l'appartenenza all'UE, da Paesi sovrani e popoli liberi.

Buona lettura.

Ursula von der Leyen  
Presidente della Commissione europea

## I. Il Green Deal europeo

*"Robert Schuman ha detto: l'Europa ha bisogno di un'anima, di un ideale e della volontà politica di perseguire questo ideale. [...] Nella più ardua crisi planetaria della storia, abbiamo scelto nuovamente di agire insieme, con il Green Deal europeo".*

- Presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione 2021

Il mondo sta affrontando emergenze climatiche e legate alla biodiversità che rappresentano una minaccia esistenziale per il nostro pianeta. L'UE è determinata a voler essere in prima linea nell'affrontare queste sfide. Il [Green Deal europeo](#) è il piano della Commissione per azzerare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e trasformare l'economia dell'UE in un'economia moderna ed efficiente dal punto di vista delle risorse. Non c'è tempo per le titubanze: l'attività esecutiva della Commissione mira a una rapida attuazione e a un'applicazione rigorosa delle norme dell'UE che concreteranno il Green Deal.

### *Aria e acqua pulite*

L'inquinamento atmosferico è tra i fattori chiave che incidono sulla salute umana. L'attuazione integrale delle [norme dell'UE sulla qualità dell'aria](#) è fondamentale per tutelare efficacemente il benessere dei cittadini e salvaguardare l'ambiente naturale.

L'esposizione a sostanze nocive contenute nell'acqua potabile è ancora una realtà per un gran numero di persone, contrariamente a quanto disposto dalle [norme dell'UE](#). Diverse centinaia di città in tutta l'UE non effettuano ancora una raccolta o un trattamento corretti delle [acque reflue urbane](#).

La Commissione ha avviato e portato avanti procedimenti d'infrazione nei confronti di diversi Stati membri per garantire un trattamento delle acque reflue di livello adeguato.

Tra gli Stati membri che la Commissione ha deciso di deferire alla Corte di giustizia dell'UE figurano:

- [Grecia](#) e [Portogallo](#) per la scarsa qualità dell'aria causata dagli elevati livelli di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>);
- [Slovacchia](#) per le elevate concentrazioni di particolato (PM<sub>10</sub>);
- [Romania](#) per l'esercizio illecito di impianti industriali;
- [Irlanda](#) e [Italia](#) per violazioni relative a sostanze presenti nell'acqua potabile che potrebbero rappresentare un pericolo per la salute;
- [Spagna](#) per la protezione insufficiente delle acque dall'inquinamento da nitrati;
- [Francia](#), [Ungheria](#) e [Slovenia](#) per il trattamento delle acque reflue.

### Protezione della biodiversità

Proteggere la biodiversità e ribaltare il degrado degli ecosistemi costituiscono obiettivi fondamentali nell'ambito del Green Deal europeo e della [strategia europea sulla biodiversità](#). Il ripristino delle foreste, dei suoli e delle zone umide riveste inoltre un ruolo importante nella lotta ai cambiamenti climatici.

La Commissione ha deferito [Bulgaria](#) e [Germania](#) alla Corte di giustizia per non aver tutelato e gestito le aree protette di Natura 2000.

La [Germania](#) è stata deferita anche per non aver protetto a sufficienza i terreni erbosi ricchi di fiori.

[Malta](#) è stata deferita alla Corte per aver autorizzato la cattura dei fringillidi protetti.



### Promuovere un'economia circolare

Il Green Deal europeo e il [piano d'azione 2020 per l'economia circolare](#) promuovono la riduzione e il recupero dei rifiuti. L'obiettivo è l'attuazione integrale delle norme dell'UE in materia di gestione dei rifiuti, al fine di ridurre gli effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente. Nei mesi di [novembre](#) e [dicembre](#) 2021 la Commissione ha preso provvedimenti nei confronti di sei Stati membri per inadempimento dell'obbligo (ai sensi della [direttiva quadro sui rifiuti](#) e della [direttiva sulle discariche](#)) di migliorare il trattamento dei rifiuti prima del conferimento in discarica. Nel caso della [Romania](#) la Commissione ha deciso di deferirla nuovamente alla Corte di giustizia per non aver ottemperato integralmente a una precedente [sentenza della Corte](#).

### Energia pulita

La decarbonizzazione del sistema energetico unionale è fondamentale per raggiungere gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e l'obiettivo a lungo termine della neutralità carbonica entro il 2050. Nel 2021 l'attività esecutiva della Commissione ha continuato a concentrarsi sull'attuazione del pacchetto [Energia pulita per tutti gli europei](#), le cui norme mirano a guidare la transizione a un settore energetico sicuro e sostenibile che metta i consumatori al primo posto.

La promozione delle energie rinnovabili è fondamentale per raggiungere gli obiettivi climatici dell'Unione. La [direttiva sulle energie rinnovabili](#) stabilisce per l'UE un obiettivo di energia da fonti rinnovabili pari almeno al 32 % al 2030 e prevede misure per lo sviluppo efficiente in termini di costi e sostenibile delle energie rinnovabili.

La Commissione ha portato avanti i procedimenti d'infrazione nei confronti di [Grecia](#) e [Romania](#) per non aver recepito completamente la nuova [direttiva sull'efficienza energetica](#).

Ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di tutti gli Stati membri per mancato recepimento completo della direttiva sulle energie rinnovabili entro il termine del 30 giugno 2021.

### *Agricoltura sostenibile*

Gli obiettivi della [politica agricola comune dell'UE](#) sono sostenere gli agricoltori e migliorare la produttività agricola, mettendo a disposizione della popolazione europea alimenti sicuri, dal costo accessibile e di qualità. La politica mira a garantire agli agricoltori europei un reddito equo. È concepita per far fronte alle sfide ambientali, come i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità.



Nel 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno concordato una [riforma](#) della politica agricola comune con applicazione a partire dal 1° gennaio 2023. La riforma aumenterà il contributo della politica al conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo, in particolare alla strategia "[Dal produttore al consumatore](#)" e alla strategia sulla [biodiversità](#).

La Commissione ha continuato a garantire un'applicazione scrupolosa delle norme della politica agricola comune (ad esempio, sull'agricoltura biologica, sull'uso sostenibile dei terreni agricoli, sulla silvicoltura, sul sostegno alla ricerca e all'innovazione).

Nel 2021 [nuove norme dell'UE](#) hanno iniziato a tutelare gli agricoltori europei dalle pratiche commerciali sleali attuate dai grandi acquirenti nella filiera alimentare. La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [12 Stati membri](#) per non aver recepito in tempo tali norme nell'ordinamento nazionale. Otto di loro hanno successivamente notificato il recepimento completo delle norme, nel 2021.

### *Pesca sostenibile e pianificazione dello spazio marittimo*

Il principale obiettivo della politica comune della pesca dell'UE è garantire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica per i pescatori e le comunità costiere d'Europa. I tre aspetti sono interconnessi: non possono esistere settori fiorenti della pesca e dell'acquacoltura senza stock ittici sani e un'adeguata conservazione delle risorse biologiche marine. L'applicazione delle norme dell'UE in materia di pesca contribuisce agli obiettivi del Green Deal europeo di promuovere e aumentare la tutela degli ecosistemi naturali e l'uso sostenibile delle risorse.

Nel 2021 l'azione esecutiva della Commissione si è concentrata sulla piena attuazione dell'[obbligo di sbarco](#) che impone che le catture di determinate specie di pesce siano portate a bordo dei pescherecci, registrate, sbarcate a terra e conteggiate rispetto alle quote applicabili.

La registrazione precisa delle catture è la base per gestire efficacemente la pesca, per evitare lo sfruttamento eccessivo delle risorse ittiche e per ridurre le catture indesiderate.



La Commissione ha proseguito il dialogo con gli Stati membri per ridurre le catture accessorie di specie sensibili, come delfini e focene, mediante l'uso di dispositivi acustici di dissuasione, e per migliorare la comunicazione sulle catture di specie che sono rigettate in mare.

La Commissione ha monitorato da vicino l'attuazione della [direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo](#), in particolare l'obbligo di stabilire piani di gestione dello spazio marittimo. Tali piani mirano a raggiungere diversi obiettivi ecologici, economici e sociali. In particolare mirano alla

La Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti di [Belgio](#), [Irlanda](#), [Francia](#), [Spagna](#) e [Paesi Bassi](#) per non aver monitorato e fatto rispettare l'obbligo di sbarco.

I casi in questione riguardano anche l'inosservanza delle [norme dell'UE](#) per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.

La Commissione ha portato avanti un procedimento d'infrazione nei confronti di [Malta](#) per non aver rispettato le norme sul tonno rosso.

sostenibilità delle economie marittime e costiere e all'uso sostenibile delle risorse marine, anche per quanto riguarda lo sviluppo energetico offshore. La Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti di [Grecia](#), [Croazia](#), [Italia](#), [Cipro](#) e [Romania](#) per non aver definito piani di gestione dello spazio marittimo.

Dal momento che nelle migrazioni i pesci percorrono spesso lunghe distanze e non sono limitati dai confini nazionali, le attività di pesca delle navi dell'UE al di fuori delle acque unionali si basano sugli stessi principi e sulle stesse norme applicabili all'interno di tali acque. Per garantire il rispetto di tali norme da parte delle flotte degli Stati membri che operano al di fuori delle acque dell'UE, la Commissione ha avviato

una procedura d'infrazione nei confronti della [Francia](#) e ha tenuto una serie di dialoghi preventivi con altri Stati membri.

### *Salute e sicurezza degli alimenti*

La normativa in questo settore mira a fare dell'Europa un luogo più sano e sicuro. Per il raggiungimento di questi obiettivi è fondamentale un'attuazione corretta e coerente delle norme dell'UE da parte delle autorità nazionali.

La Commissione adotta un approccio "One Health" alla preparazione e alla prevenzione, integrando la salute umana, animale e ambientale, nonché la sicurezza degli alimenti e dei mangimi. L'approccio integrale "One Health" riconosce che la salute umana è intimamente collegata alla salute degli animali e dell'ambiente.

Gli audit hanno mantenuto il ruolo di strumento fondamentale per l'applicazione delle norme dell'UE sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi, sulla salute degli animali e delle piante e sul benessere degli animali. Si sono inoltre rivelati importanti nel controllo di qualità dei prodotti farmaceutici e dei dispositivi medici.



Nel 2021 la tutela dei diritti di accesso dei pazienti all'assistenza sanitaria transfrontaliera ha continuato a rappresentare una priorità per la Commissione. La Commissione ha quindi continuato a sollecitare la piena attuazione della [direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera](#), conducendo dialoghi con gli Stati membri per migliorarne l'applicazione.

Il consumo di tabacco rimane il principale rischio evitabile per la salute e nell'UE rappresenta la principale causa di morte prematura. La [direttiva sui prodotti del tabacco](#) contribuisce a ridurre il consumo di tabacco e genera risultati positivi per la salute pubblica. Le norme previste provvedono a che il pubblico sia informato sugli effetti nocivi del tabacco e siano vietati gli aromi caratterizzanti nelle principali categorie di prodotti. Nel 2021 la Commissione ha continuato ad adoperarsi per l'applicazione integrale della direttiva: ha svolto controlli di conformità sulle leggi nazionali di recepimento della direttiva, ha condotto dialoghi con gli Stati membri per rafforzarne l'attuazione e ha pubblicato una [relazione](#) sull'applicazione della direttiva.

## II. Un'Europa pronta per l'era digitale

*"Dobbiamo intensificare gli sforzi per definire la nostra trasformazione digitale secondo le nostre norme e i nostri valori".*

- Presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione 2021

La tecnologia digitale sta cambiando la vita delle persone. La pandemia di COVID-19 ha cambiato radicalmente il ruolo e la percezione della digitalizzazione nelle nostre società, accelerandone il ritmo. Le tecnologie digitali sono fondamentali nel mondo del lavoro, dell'apprendimento, dell'intrattenimento, per socializzare, fare acquisti e accedere a qualsiasi servizio, dalla sanità alla cultura. Perseguire e applicare politiche digitali che consentano alle persone e alle imprese di avviarsi verso un futuro digitale prospero e incentrato sull'uomo è oggi più importante che mai.

### *Una tecnologia al servizio delle persone*

La crisi COVID-19 ha dimostrato l'importanza del corretto funzionamento del numero di emergenza europeo 112, dell'identificazione dell'ubicazione del chiamante e della garanzia di un accesso equivalente per gli utenti finali con disabilità. Le comunicazioni di emergenza e l'accesso ai servizi di comunicazione di emergenza tramite il 112 sono solo alcuni degli aspetti disciplinati dal [codice europeo delle comunicazioni elettroniche 2020](#).



Annoverato fra gli elementi costitutivi del mercato unico digitale, il codice modernizza il quadro normativo europeo per le comunicazioni elettroniche, allo scopo di migliorare le possibilità di scelta e i diritti dei consumatori. Permette una maggiore chiarezza nei contratti, la qualità dei servizi e mercati competitivi.

La Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti di [24 Stati membri](#) per non aver recepito in tempo il codice europeo delle comunicazioni elettroniche, portandola avanti per [20 Stati membri](#) nel corso del 2021.

Gli obiettivi centrali del codice sono la promozione della connettività e l'investimento in reti ad altissima capacità e l'accesso alle stesse. Il termine per il recepimento delle norme del codice nell'ordinamento nazionale è scaduto il 21 dicembre 2020.

### *Un'economia digitale equa e competitiva*

La [direttiva sul diritto d'autore nel mercato unico digitale](#) e la [direttiva sui programmi televisivi e radiofonici online](#) aggiornano le norme dell'UE sul diritto d'autore per adattarle all'era digitale. Consentono un maggior numero di utilizzi digitali in settori fondamentali della società e facilitano la distribuzione di programmi radiofonici e televisivi in tutta l'UE.



Le nuove norme andranno a vantaggio delle industrie creative e dei cittadini e permetteranno una maggiore equità e chiarezza nell'utilizzo online di contenuti tutelati dal diritto d'autore. La Commissione ha adottato orientamenti per sostenere un'applicazione coerente del nuovo obbligo che impone ai prestatori di servizi di condivisione di contenuti online di ottenere una licenza dai titolari dei diritti. Il termine per il recepimento delle due direttive nell'ordinamento nazionale era il 7 giugno 2021.

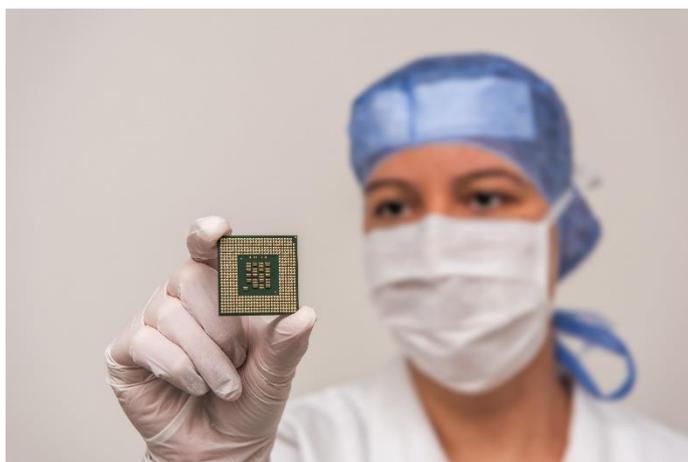
La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [23 Stati membri](#) per non aver comunicato se avessero recepito completamente la direttiva sul diritto d'autore. Ha avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di [21 Stati membri](#) per recepimento incompleto della direttiva sui programmi televisivi e radiofonici online.

#### *Promuovere l'economia dei dati*

Il riutilizzo dei dati prodotti dal settore pubblico presenta un elevato potenziale economico. La [direttiva relativa all'apertura dei dati](#) mira a rendere disponibili per il riutilizzo un maggior numero di risorse di dati prodotte e finanziate dal settore pubblico.

Allo stesso tempo detta direttiva stimola lo sviluppo di soluzioni innovative come le app di mobilità. Aumenta la trasparenza aprendo l'accesso ai dati della ricerca finanziata con fondi pubblici e sostiene le nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale.

La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di 19 Stati membri per non aver comunicato il recepimento completo delle norme in tempo. Alla fine del 2021 14 Stati membri avevano completato il recepimento.



#### *Accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili*

La [direttiva relativa all'accessibilità dei siti web](#) intende rendere i siti web e le applicazioni mobili degli enti pubblici dell'UE più accessibili al pubblico, in particolare alle persone con disabilità. La direttiva impone agli Stati membri di presentare ogni tre anni una relazione sui risultati delle attività di monitoraggio e attuazione svolte. Nel 2021 la Commissione ha pubblicato le prime [relazioni](#) presentate dagli Stati membri. Nel periodo di riferimento gli Stati membri hanno sottoposto a verifica oltre 10 000 siti web e 300 applicazioni mobili.

#### *Rafforzare la sicurezza informatica e la protezione dalle minacce informatiche*

La trasformazione digitale della società ha ampliato il panorama delle minacce informatiche, facendo emergere sfide nuove alle quali occorre dare risposte adeguate e innovative. Gli attacchi informatici, sempre più sofisticati, sono in continuo aumento e trovano origine in un'ampia gamma di fonti interne ed esterne all'UE. Un alto livello di protezione dalle minacce informatiche esterne rafforza la resilienza dell'UE quale attore globale.

Per adattare la normativa dell'UE alle sfide e alle minacce in continua evoluzione, la Commissione ha adottato una nuova [proposta](#) di direttiva per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione. La direttiva andrà a sostituire la [direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi](#) vigente, la prima normativa a livello dell'UE sulla cibersicurezza. Nel 2021 la Commissione ha chiuso i procedimenti d'infrazione nei confronti di Belgio, Ungheria e Romania, che avevano nel frattempo adempiuto a obblighi specifici previsti dalla suddetta direttiva.

### *Una società digitale aperta, democratica e sostenibile*

La [direttiva sui servizi di media audiovisivi](#) rivista disciplina il coordinamento a livello UE di tutti i media audiovisivi - trasmissioni televisive tradizionali così come servizi a richiesta. L'obiettivo delle norme in essa previste è instaurare un quadro normativo adatto all'era digitale che serva a plasmare un panorama audiovisivo più sicuro, equo e diversificato. Nel 2021 la Commissione ha portato avanti procedure d'infrazione nei confronti di [11 Stati membri](#) per non aver notificato il completo recepimento della



direttiva. Contemporaneamente la Commissione ha chiuso le procedure d'infrazione nei confronti di nove Stati membri che avevano recepito completamente la direttiva nell'ordinamento nazionale.

La Commissione [ha avviato](#) e [portato avanti](#) un procedimento d'infrazione nei confronti dell'Ungheria in relazione alle norme nazionali che intendono proibire o limitare l'accesso ai contenuti audiovisivi che ritraggono la "divergenza tra la propria identità e il sesso attribuito alla nascita, il cambiamento di sesso o l'omosessualità" per i minori.

La Commissione ha ritenuto che la legge violasse diverse norme dell'UE, in quanto pone in essere restrizioni immotivate che discriminano le persone in base all'orientamento sessuale. La legge è inoltre considerata sproporzionata.

principi di proporzionalità e di non discriminazione. Ai fini dell'applicazione di tali norme la Commissione ha avviato e portato avanti un procedimento d'infrazione nei confronti dell'[Ungheria](#) in merito all'assegnazione dei diritti sullo spettro radio.

La Commissione ha ritenuto che la decisione del consiglio dei media ungherese di rifiutare il rinnovo dei diritti di una stazione radio fosse sproporzionata e non trasparente, e che la legge ungherese sui media fosse stata applicata in modo discriminatorio.

L'indipendenza delle autorità nazionali di regolamentazione nel settore delle telecomunicazioni è fondamentale per garantire l'applicazione efficace e imparziale delle [norme dell'UE sulle telecomunicazioni](#). La Commissione ha portato avanti un procedimento già avviato nei confronti della [Polonia](#), per violazione del diritto UE che tutela l'indipendenza dell'autorità di regolamentazione nazionale polacca, l'Ufficio per le Comunicazioni elettroniche.

Le norme dell'UE in materia di telecomunicazioni si applicano alle condizioni di utilizzo dello spettro radio da parte degli Stati membri. Elementi fondamentali sono i

### *Protezione dei consumatori e delle imprese*

Acquistare beni, contenuti digitali e servizi digitali da qualsiasi Stato membro dell'UE dovrebbe essere facile all'interno del mercato unico, e i consumatori dovrebbero avere certezza dei diritti di cui godono.

La [direttiva sui contenuti digitali e la direttiva sulla vendita di beni](#) allineano norme fondamentali del diritto contrattuale del consumo nell'UE. Le norme accrescono la certezza del diritto sia per i consumatori che per gli operatori economici e garantiscono un



elevato livello di protezione dei consumatori. Il termine per il recepimento delle direttive nell'ordinamento nazionale è scaduto il 1° luglio 2021. La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di 20 Stati membri per mancato recepimento delle direttive.

### *Informazioni trasparenti sulle imprese e per le imprese*

Alla luce del numero crescente di imprese transfrontaliere, è di fondamentale importanza la facilità d'accesso alle informazioni sulle imprese di Stati membri diversi. La [normativa dell'UE](#) impone agli Stati membri di collegare i registri nazionali delle imprese con il sistema di interconnessione dei registri delle imprese (BRIS).

Il BRIS agevola le operazioni transfrontaliere e rende le procedure meno onerose e lunghe per le imprese. Consente inoltre ai singoli, alle imprese e agli imprenditori di ottenere informazioni sulle società commerciali. Nel 2021 la Commissione ha deciso di deferire la [Bulgaria](#) alla Corte di giustizia per non aver ancora effettuato il collegamento al BRIS, mentre ha chiuso le procedure d'infrazione nei confronti di Irlanda e Francia che lo avevano nel frattempo completato.

La Commissione ha portato avanti le procedure d'infrazione nei confronti di tutti gli Stati membri in relazione all'attuazione degli [sportelli unici](#). Si tratta di portali di e-government che consentono ai prestatori di servizi di ottenere le informazioni di cui hanno bisogno e di completare le procedure amministrative online.

La messa in conformità per l'applicazione della [direttiva relativa ai servizi](#) costituisce il fulcro della digitalizzazione e dell'e-government e mira a sostenere i lavori nell'ambito dello [sportello digitale unico](#). I progressi compiuti dagli Stati membri sono considerevoli ma diseguali.

### *Sistemi di trasporto digitale*

La digitalizzazione può rendere il trasporto più sicuro, più efficiente e più sostenibile. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione offrono nuove possibilità a tutte le modalità di trasporto passeggeri e merci. Grazie all'integrazione delle tecnologie esistenti è possibile creare servizi nuovi.



Per il trasporto su strada, ad esempio, il [servizio europeo di telepedaggio](#) mette a disposizione l'interoperabilità dei servizi di pedaggio su tutte le strade dell'UE. Fa sì che gli utenti della strada possano pagare facilmente i pedaggi in tutta l'UE con un unico contratto di abbonamento, da stipulare con un unico prestatore di servizi, e con una sola unità di bordo.

Eliminando le procedure macchinose per gli utenti occasionali e agevolando le operazioni quotidiane per gli utenti della strada si migliora il flusso del traffico e si riduce la congestione. Per far rispettare le norme relative ai servizi di pedaggio, la Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti della [Slovenia](#) e ha adottato ulteriori provvedimenti nell'ambito di una procedura nei confronti dell'[Ungheria](#).

Per quanto riguarda la sicurezza aerea, i [servizi di collegamento dati](#) sono comunicazioni tra aeromobile e terra che integrano la comunicazione vocale tradizionalmente utilizzata nel controllo del traffico aereo, migliorando l'efficienza della comunicazione pilota-controllore e aumentando così la capacità di controllo del traffico aereo.

La Commissione ha portato avanti le procedure d'infrazione nei confronti di [sei Stati membri](#) che hanno omesso di fornire e utilizzare i servizi di collegamento dati per tutti gli operatori di aeromobili che volano nel rispettivo spazio aereo. Ha invece chiuso le procedure d'infrazione sullo stesso tema nei confronti di Bulgaria, Lituania e Finlandia.



### III. Un'economia al servizio delle persone

*"[A]bbiamo tutti tratto profitto dai fondamenti della nostra economia sociale di mercato. Dobbiamo fare in modo che la prossima generazione possa costruire il proprio avvenire".*

- Presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione 2021

Vivere nell'UE oggi significa avere diritto a una vita sicura e dignitosa, e godere della possibilità di riuscita. Grazie all'economia sociale di mercato, l'UE vanta un tenore di vita tra i più elevati, condizioni di lavoro tra le migliori e una protezione sociale tra le più efficaci al mondo.

Esistono tuttavia ancora troppi casi di applicazione errata o incompleta delle norme relative al mercato unico o all'occupazione. La politica di controllo dell'applicazione condotta dalla Commissione si propone di colmare queste lacune, in modo che le norme possano produrre appieno gli effetti previsti.

#### *Condizioni di lavoro*

Condizioni di lavoro eque e dignitose sono uno degli elementi fondamentali dell'economia sociale di mercato europea, in tutti i settori economici e in tutti gli Stati membri. Vigono nell'UE norme relative all'orario di lavoro, al lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, ai lavoratori temporanei e al distacco dei lavoratori, norme che stabiliscono le prescrizioni minime che si applicano in tutta l'UE. Nel 2021 la Commissione ha adottato una serie di decisioni per dare esecuzione a tali norme.

Per quanto riguarda l'applicazione delle norme sul [lavoro a tempo determinato](#), la Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti dell'[Italia](#) relativamente alle condizioni di lavoro dei magistrati onorari. Ha inoltre preso provvedimenti nei confronti del [Portogallo](#) per le condizioni di impiego degli insegnanti con contratto a tempo determinato. La Commissione ha avviato un procedimento d'infrazione nei confronti della [Spagna](#) evidenziando problemi di conformità della normativa nazionale in materia di [lavoro tramite agenzia interinale](#). Nel settore della pesca marittima la Commissione ha esortato [Cipro](#) a recepire nella normativa nazionale le norme dell'UE sulla protezione dei lavoratori.

#### *Salute e sicurezza sul lavoro*

L'attività esecutiva della Commissione ha continuato a concentrarsi sul tempestivo recepimento nella normativa nazionale delle norme dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Commissione ha chiuso 12 procedure d'infrazione in quanto gli Stati membri in questione avevano nel frattempo recepito le [due direttive](#) sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro e le [norme aggiornate](#) con le quali il virus SARS-CoV-2 è stato aggiunto all'elenco degli agenti della [direttiva sugli agenti biologici](#); la Commissione ha potuto quindi chiudere quattro procedimenti d'infrazione.

La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti della [Danimarca](#) e ha portato avanti una procedura già avviata nei confronti di [Cipro](#) per mancato recepimento delle norme dell'UE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

In seguito alle informazioni ricevute in una denuncia, la Commissione ha aperto una procedura d'infrazione nei confronti della [Germania](#) per presunta violazione delle norme dell'UE per la protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili.

Ai fini della conformità delle misure nazionali alla [direttiva che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale](#), la Commissione ha avviato dialoghi con una serie di Stati membri, cinque dei quali si sono conclusi favorevolmente nel 2021 con l'allineamento delle norme nazionali a quelle dell'UE.

### *Mobilità dei lavoratori*

La [libera circolazione dei lavoratori](#) è una delle libertà fondamentali su cui si fonda l'UE. La Commissione attribuisce quindi particolare importanza all'applicazione delle norme in materia. Nel contesto della pandemia di COVID-19, la libera circolazione dei lavoratori è stata messa alla prova anche nel 2021.

La Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti dell'[Italia](#) per mancato rispetto delle norme dell'UE in materia di libera circolazione dei lavoratori per quanto riguarda i lettori stranieri nelle università.

Sebbene la legge italiana preveda un regime accettabile per la ricostruzione della carriera dei lettori stranieri, la maggior parte degli atenei ancora non la attua.

Di norma, ogni Stato membro deve trattare i cittadini degli altri Stati membri alla stregua dei propri. Per gli impieghi del settore pubblico, un'esclusione generalizzata dei lavoratori dell'UE dai posti pubblici in base al livello gerarchico, senza analisi caso per caso, è contraria al diritto dell'UE.

Nel 2021 la Commissione ha portato avanti una procedura d'infrazione nei confronti della [Grecia](#), responsabile di aver limitato ai candidati di cittadinanza greca i posti di alto livello nella pubblica amministrazione e in diversi enti pubblici.

Le norme dell'UE sul [distacco dei lavoratori](#) disciplinano le situazioni in cui un dipendente è inviato dal datore di lavoro a prestare servizio in un altro Stato membro dell'UE su base temporanea. Le [norme aggiornate](#) di recente hanno introdotto miglioramenti significativi quanto alla situazione dei lavoratori distaccati e parità di condizioni per i prestatori di servizi. Secondo le nuove norme, tutti gli elementi obbligatori della retribuzione applicabili ai lavoratori locali lo saranno anche ai lavoratori distaccati. In seguito alle procedure d'infrazione avviate nei confronti di 14 Stati membri in merito al recepimento delle norme aggiornate, tutti gli Stati membri interessati hanno comunicato il recepimento completo nel 2021.

La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di 24 Stati membri al fine di allineare varie disposizioni nazionali alla [direttiva di applicazione relativa al distacco dei lavoratori](#).

La direttiva rafforza l'applicazione pratica delle norme sul distacco dei lavoratori affrontando le questioni dell'accesso alle informazioni, della cooperazione amministrativa tra gli Stati membri e della lotta alle frodi e all'elusione delle norme.

### *Coordinamento della sicurezza sociale*

La normativa dell'UE coordina i sistemi nazionali di sicurezza sociale degli Stati membri per garantire l'effettivo esercizio del diritto alla libera circolazione delle persone. Le norme dell'UE contribuiscono quindi a migliorare il tenore di vita e le condizioni di lavoro delle persone che si spostano all'interno dell'UE.

Nel 2021 la Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti della [Germania](#) per mancato rispetto di tali norme e delle norme dell'UE sulla [libera circolazione dei lavoratori](#). Il Land tedesco della Baviera aveva introdotto un nuovo regime di assegni familiari che prevedeva prestazioni familiari di importi differenti a seconda del luogo di residenza del figlio nell'UE. Un caso analogo, relativo al sistema di indicizzazione delle prestazioni familiari dell'[Austria](#), era già stato deferito alla Corte di giustizia.

### *Informazioni e assistenza per le persone e le imprese*

Nel 2021 era più importante che mai che le persone e le imprese potessero continuare a contare sulle possibilità offerte dal mercato unico e che gli Stati membri e la Commissione collaborassero strettamente per superare gli ostacoli alla libera circolazione. Le conseguenze della pandemia di COVID-19, come la chiusura delle frontiere, le interruzioni delle catene di approvvigionamento e le restrizioni nazionali e regionali non coordinate, hanno sottolineato l'importanza di tutelare il funzionamento del mercato unico.

L'impatto della pandemia è stato particolarmente forte nelle regioni di confine. Il servizio dell'UE di risoluzione dei problemi online [SOLVIT](#) ha continuato a lavorare senza soluzione di continuità durante la pandemia per aiutare persone fisiche e imprese che si trovavano ad affrontare difficoltà transfrontaliere legate alla COVID-19 e ha svolto un ruolo importante nel preservare la resilienza del mercato unico.

Gli strumenti di governance del mercato unico, come il [portale Your Europe](#), [La tua Europa - Consulenza](#) e [SOLVIT](#), offrono informazioni chiare, assistenza e soluzioni ai cittadini e alle imprese confrontati a problemi relativi al mercato unico e alla libera circolazione, permettendo loro di godere pienamente dei diritti che l'UE garantisce nel mercato unico.

Le prove fornite dagli strumenti aiutano la Commissione a individuare e correggere i problemi esistenti. Nel 2021 SOLVIT ha prestato assistenza a oltre 2 400 persone fisiche e imprese affrontandone i problemi, mentre La tua Europa — Consulenza ha orientato persone fisiche e imprese sui diritti di cui godono nel mercato unico in più di 27 800 occasioni.

### *Migliore regolamentazione delle professioni e riconoscimento delle qualifiche*

La [direttiva UE relativa a un test della proporzionalità](#) prevede che gli Stati membri provvedano a che qualsiasi nuovo requisito per le professioni regolamentate sia necessario ed equilibrato. L'obiettivo è quello di evitare norme nazionali onerose che possano rendere difficile per i candidati qualificati l'accesso a un'ampia gamma di professioni o l'esercizio di tali professioni.

La Commissione ha avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di [18 Stati membri](#) per non avere dato correttamente attuazione alla direttiva relativa a un test della proporzionalità, al fine di ottenere l'effetto ricercato per i candidati qualificati.

Le [norme dell'UE sul riconoscimento delle qualifiche professionali](#) rendono più facile per i professionisti prestare servizi in tutta Europa, offrendo nel contempo una maggiore protezione a consumatori e cittadini. Per garantire l'applicazione di tali norme la Commissione ha avviato procedure nei confronti della [Romania](#) e ha dato seguito ai procedimenti d'infrazione avviati nei confronti di [Irlanda](#), [Cipro](#) e [Cechia](#), decidendo di deferire quest'ultima alla Corte di giustizia. La Commissione ha potuto chiudere i procedimenti d'infrazione nei confronti di otto Stati membri in quanto hanno attuato correttamente la [direttiva](#) che si applica trasversalmente alle professioni.

### *Appalti pubblici sani e lotta ai ritardi nei pagamenti*

Per offrire condizioni di parità alle imprese in tutta Europa, le norme dell'UE definiscono standard minimi per le modalità di acquisto di beni, opere e servizi da parte delle autorità pubbliche e di taluni operatori di pubblica utilità. Per garantire l'applicazione di tali norme comuni, nel 2021 la Commissione ha avviato procedure d'infrazione o è passata alla fase successiva in procedimenti già avviati nei confronti di [otto Stati membri](#); tra le azioni intraprese si annovera la decisione di deferire la [Polonia](#) alla Corte di giustizia.

Le [norme dell'UE](#) prevedono che le autorità pubbliche provvedano a pagare le imprese e le PMI nei termini. Troppo spesso, però, nell'UE i pagamenti non rispettano la scadenza concordata. Per parare il problema, aggravatosi durante la pandemia di COVID-19, e per prevenire perdite per le aziende, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI), la Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Belgio](#), [Grecia](#) e [Italia](#), e ha proseguito le procedure nei confronti di [Spagna](#) e [Slovacchia](#) per non aver applicato correttamente le norme dell'UE.

### *Mercato interno dell'energia*

La normativa dell'UE relativa al mercato dell'energia è essenziale per rimuovere gli ostacoli allo scambio transfrontaliero di energia elettrica, garantire prezzi dell'energia accessibili, assicurare le forniture energetiche e realizzare una transizione equa all'energia pulita.

In particolare, la [direttiva sull'energia elettrica](#) definisce le principali norme relative all'organizzazione e al funzionamento del settore unionale dell'energia elettrica al fine di creare nell'Unione europea mercati dell'energia elettrica effettivamente integrati, competitivi, incentrati sui consumatori, flessibili, equi e trasparenti.



La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di 19 Stati membri per non aver recepito completamente nell'ordinamento nazionale le norme dell'UE sul mercato unico dell'energia elettrica entro il termine del 31 dicembre 2020.

Nel 2021, in un caso d'infrazione relativo alla conformità della Germania al terzo pacchetto sul mercato interno dell'energia del 2009 che la Commissione le aveva precedentemente deferito, la Corte di giustizia ha emesso un'importante [sentenza](#), atta a garantire che le autorità nazionali di regolazione dell'energia possano adempiere a tutti i compiti loro conferiti a norma del diritto dell'Unione in piena indipendenza e senza ingerenze di privati o dello Stato, sotto il controllo esclusivo dei giudici nazionali e dell'UE.

### *Preservare la sicurezza dell'energia nucleare*

L'energia nucleare può dare un contributo positivo verso il raggiungimento degli obiettivi climatici e la sicurezza energetica, a condizione che siano rispettati i più alti livelli di sicurezza nucleare e di protezione contro le radiazioni. La Commissione ha continuato a concentrarsi sull'efficace applicazione del quadro giuridico Euratom sulla sicurezza nucleare, proteggendo i lavoratori, i pazienti e i cittadini in generale dalle radiazioni ionizzanti e assicurandosi che i rifiuti radioattivi siano gestiti in sicurezza.

Ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [cinque Stati membri](#) e ha proseguito le procedure in corso nei confronti di altri quattro [Stati membri](#), chiedendo il corretto e completo recepimento della [direttiva sulle norme fondamentali di sicurezza](#). Di questi, solo i casi nei confronti di Grecia, Lettonia e Malta rimangono aperti, tutti gli altri casi sono stati chiusi nel 2021. La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di tre [Stati membri](#) per garantire il corretto recepimento della [direttiva Euratom sull'acqua potabile](#).

La Commissione ha dato seguito alle procedure d'infrazione avviate [nei confronti di sette Stati membri](#) relativamente alla [direttiva sui rifiuti radioattivi](#) per non aver recepito correttamente la direttiva o per non aver adottato un adeguato programma nazionale di gestione dei rifiuti radioattivi.

### *Mobilità e trasporti*

La ferrovia è un mezzo di trasporto sostenibile, intelligente e sicuro. Il completamento del mercato unico nel settore ferroviario apporta ai cittadini e alle imprese tutti i benefici della liberalizzazione del mercato ferroviario. A tal fine è fondamentale che la [direttiva sullo spazio ferroviario europeo unico](#) sia recepita correttamente negli ordinamenti nazionali. In questo modo gli Stati membri possono recepire e attuare in modo coerente gli atti più recenti adottati nell'ambito del quarto pacchetto ferroviario.

La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Cechia, Danimarca, Lituania e Ungheria](#), e ha portato avanti le procedure avviate nei confronti di [Grecia, Spagna, Lussemburgo e Austria](#) per non aver correttamente recepito talune disposizioni delle norme dell'UE che istituiscono lo spazio ferroviario europeo unico.

La direttiva, che mira a instaurare un quadro più competitivo, prende in esame la vigilanza regolamentare e l'architettura finanziaria del settore ferroviario, il potere degli organismi di regolamentazione nazionali, il quadro per gli investimenti nel settore ferroviario e l'accesso equo e non discriminatorio all'infrastruttura e ai servizi ferroviari.



Il [pilastro "mercato" del quarto pacchetto ferroviario](#) stabilisce il diritto generale delle imprese ferroviarie con sede in uno Stato membro di effettuare tutti i tipi di servizi di trasporto di passeggeri ovunque nell'UE. Secondo le previsioni ciò consentirà di offrire ai viaggiatori una scelta più ampia e una migliore qualità dei servizi ferroviari.

La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Bulgaria, Danimarca, Germania, Irlanda, Lussemburgo e Paesi Bassi](#), e ha portato avanti una procedura d'infrazione nei confronti dell'[Austria](#) per non aver recepito correttamente le norme dell'UE relative all'apertura del mercato e alla governance dell'infrastruttura.

Per quanto riguarda il trasporto su strada, la Commissione ha esortato la [Francia](#) a conformarsi alle norme del mercato interno dell'UE e ha avviato una procedura d'infrazione in ragione della normativa nazionale che vieta di trascorrere i periodi di riposo giornalieri e settimanali all'interno dei veicoli commerciali leggeri (ad es. furgoni), in violazione del [diritto dell'Unione](#). La Commissione ha invitato la [Lituania](#) ad attuare correttamente le norme dell'UE relative alle dimensioni e ai pesi massimi di taluni veicoli stradali.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo, la Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Germania](#), [Grecia](#) e [Cipro](#) per errata attuazione delle norme di sicurezza e ambientali dell'UE sull'[equipaggiamento marittimo](#).

In altri comparti del trasporto la Commissione ha criticato una serie di misure nazionali che ostacolano il pieno funzionamento del mercato unico. Ha ad esempio deciso di deferire la [Danimarca](#) alla Corte di giustizia per il limite di 25 ore imposto agli autocarri per il parcheggio nelle aree di sosta demaniali, in quanto ostacola [i trasportatori stranieri che effettuano operazioni internazionali](#).

In un caso relativo alla libera prestazione dei servizi, la Commissione ha chiesto alla [Danimarca](#) di garantire che tutte le operazioni di [cabotaggio nei servizi di trasporto prestati con autobus e pullman](#), che sono temporanee per loro natura, siano trattate come tali.

Nel settore dei servizi portuali [le norme dell'UE](#) sono intese a creare condizioni di parità, offrire certezza giuridica agli operatori portuali e instaurare un clima più favorevole all'efficienza degli investimenti pubblici e privati. La Commissione ha avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di [Croazia](#), [Italia](#) e [Slovenia](#) e ha portato avanti le procedure già avviate nei confronti di [Belgio](#), [Cipro](#) e [Portogallo](#) per mancato rispetto di alcuni obblighi di notifica.



#### *Fiscalità diretta*

Il mercato unico garantisce ai cittadini e alle imprese la libertà di spostarsi, operare e investire oltrepassando le frontiere nazionali. Tuttavia, poiché la normativa nazionale in materia di fiscalità

La Commissione ha preso provvedimenti nei confronti di [Germania](#) e [Cechia](#) per recepimento incompleto della direttiva contro le pratiche di elusione fiscale che incidono direttamente sul funzionamento del mercato unico.

La Commissione ha avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di [Bulgaria](#) e [Cipro](#) e ha portato avanti i procedimenti avviati nei confronti di [Belgio](#) e [Lussemburgo](#) per non aver recepito o attuato correttamente talune disposizioni della direttiva.

diretta non è allineata in tutta l'UE, tali libertà possono aprire la strada alla pianificazione fiscale aggressiva e all'elusione fiscale. Per evitare che da tali pratiche derivi un'assenza involontaria di imposizione, gli Stati membri hanno concordato con una serie di direttive di collaborare strettamente ravvicinando le rispettive norme.

Nel 2021 l'azione esecutiva della Commissione si è concentrata sull'efficace recepimento nell'ordinamento nazionale degli Stati membri delle [norme aggiornate](#) contro l'elusione fiscale e della [direttiva relativa alla cooperazione amministrativa](#).

La Commissione ha chiuso le procedure d'infrazione nei confronti di sei Stati membri in seguito al recepimento delle [norme contro le pratiche di elusione fiscale](#). Analogamente nove Stati membri hanno introdotto misure di recepimento adeguate relative all'obbligo di scambio automatico di informazioni sugli accordi transfrontalieri segnalabili, mentre Belgio, Grecia, Ungheria, Romania e Svezia hanno colmato le carenze nel recepimento delle norme dell'UE sui [meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale](#).

## Fiscalità indiretta

La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di sette Stati membri per non aver comunicato le misure nazionali di recepimento delle nuove norme in materia di IVA per il commercio elettronico, e ha avviato la fase successiva della procedura nei confronti di [Cipro](#).

Per quanto riguarda la fiscalità indiretta l'UE coordina e allinea la normativa in materia di IVA, accise e tassazione degli autoveicoli. L'applicazione integrale delle norme aiuta a evitare le distorsioni della concorrenza nel mercato unico risultanti dal fatto che alle imprese di un paese sia offerto un vantaggio fiscale iniquo rispetto alle altre.

La Commissione ha attribuito particolare importanza al sostegno e al monitoraggio delle iniziative prese dagli Stati membri per l'attuazione delle [nuove norme in materia di IVA per il commercio elettronico](#), in vigore dal 1° luglio 2021. Tali norme instaurano un contesto imprenditoriale più equo per i venditori dell'UE e semplificano gli obblighi in materia di IVA incombenti agli operatori commerciali che effettuano vendite transfrontaliere online di beni e servizi ai consumatori dell'UE.

L'attività esecutiva della Commissione si è concentrata anche sulle misure fiscali nazionali che falsano la concorrenza nel mercato unico. La Commissione ha preso provvedimenti, ad esempio, nei confronti della [Grecia](#) per aver applicato erroneamente l'esenzione dall'IVA a taluni servizi postali prestati dal fornitore del servizio universale ELTA.



La Commissione ha agito nei confronti della [Lituania](#) per aver escluso talune imprese dai vantaggi del regime IVA per le piccole e medie imprese.

La Commissione ha avviato un procedimento d'infrazione nei confronti della [Grecia](#) e ha portato avanti la procedura avviata nei confronti di [Malta](#) per il trattamento fiscale discriminatorio relativo ai veicoli usati acquistati in un altro Stato membro dell'UE.

La Commissione ha dato seguito alle richieste di cittadini e imprese dell'UE di dirimere i gravi ostacoli transfrontalieri derivanti dalle divergenze nell'imposizione sugli autoveicoli, ad esempio quando si acquista un'automobile in un altro Stato membro.

## Dogane

L'azione esecutiva della Commissione nel settore doganale si è concentrata sulla corretta e uniforme applicazione del [codice doganale dell'Unione](#), il complesso di norme e procedure doganali applicabili nel territorio doganale dell'UE.

Un'altra priorità è stata quella di individuare gli oneri di effetto equivalente ai dazi doganali tra Stati membri dell'UE, che sono vietati.



La Commissione ha proseguito i preesistenti dialoghi con gli Stati membri per sanare possibili situazioni d'infrazione e ha aperto un nuovo dialogo sull'attuazione dello [sportello unico per l'importazione](#), portale elettronico che le imprese possono utilizzare dal 1° luglio 2021 per adempiere agli obblighi IVA per il commercio elettronico sulle vendite a distanza di beni importati.

## Concorrenza

La politica di concorrenza della Commissione assicura che i mercati funzionino meglio per i consumatori, le imprese e la società. Le imprese dovrebbero competere a parità di condizioni e i consumatori dovrebbero beneficiare di prezzi più bassi, di maggiore scelta e di migliore qualità.

Le autorità garanti della concorrenza degli Stati membri svolgono un ruolo importante nell'applicazione delle norme dell'UE in materia di concorrenza. La [direttiva ECN+](#) mira a conferire alle autorità nazionali garanti della concorrenza competenze esecutive che permettano loro di essere più efficaci. La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di 22 Stati membri per non aver comunicato in tempo, ossia entro il 4 febbraio 2021, le misure nazionali di recepimento completo.

## Servizi finanziari

La Commissione ha avviato 96 procedure d'infrazione nei confronti degli Stati membri che non hanno adottato le misure necessarie per recepire pienamente le direttive che uniformano ulteriormente la disciplina applicabile agli enti creditizi e alle imprese di investimento.

I servizi finanziari sono una delle colonne portanti del mercato unico. La normativa dell'UE contempla tutti gli intermediari finanziari e mercati dei capitali. Gli enti creditizi e le imprese di investimento sono attori importanti del sistema finanziario dell'UE. Le norme dell'UE permettono alle banche e alle imprese di investimento di essere ancora più forti e sottoposte a una vigilanza più efficiente, in modo da aumentarne la capacità di sostenere la ripresa post-COVID.

Sono quattro le direttive di particolare interesse per gli enti creditizi e le imprese di investimento sulle quali la Commissione ha concentrato l'attività esecutiva nel 2021: la [quinta direttiva sui requisiti patrimoniali](#), la [seconda direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche](#), la [direttiva sulle obbligazioni garantite](#) e la [direttiva sulle imprese di investimento](#). La completa e tempestiva attuazione di tali direttive è importante per completare il mercato unico dei servizi finanziari e per mantenere il sistema finanziario sufficientemente solido per parare le conseguenze della pandemia.

## Riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo rappresentano una grave minaccia per l'integrità dell'economia e del sistema finanziario dell'UE e per la sicurezza dei suoi cittadini. Questi flussi finanziari illeciti sono proseguiti anche durante la pandemia di COVID-19. La normativa dell'UE è stata concepita per evitare che il mercato finanziario sia usato impropriamente per questi scopi.

Nel 2021 la Commissione si è concentrata sull'applicazione della [quarta](#) e della [quinta](#) direttiva antiriciclaggio, e delle norme relative al [nuovo ruolo dell'Autorità bancaria europea](#) nella prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

La Commissione ha compiuto passi formali in 41 procedimenti d'infrazione (compresa la chiusura di 19) per tardivo o errato recepimento nell'ordinamento nazionale delle norme dell'UE relative alla lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo (direttive [2015/849](#), [2018/843](#) e [2019/2177](#)).

#### IV. Promozione dello stile di vita europeo e della democrazia europea

*"[L]e società costruite sulla democrazia e su valori comuni hanno fondamenta stabili. Credono nelle persone e nelle loro capacità. E così nascono nuove idee, si crea il cambiamento, si superano le ingiustizie".*

- Presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione 2021

L'UE si fonda su valori comuni che sono ancorati nei trattati e nelle leggi dell'UE e che sono salvaguardati dalle sentenze della Corte di giustizia. Lo Stato di diritto è al centro di tali valori. Di conseguenza le minacce allo Stato di diritto mettono a repentaglio il fondamento giuridico, politico ed economico dell'UE. La difesa dello Stato di diritto è pertanto una delle priorità della Commissione, insieme alla promozione dell'uguaglianza, della tolleranza e della non discriminazione in tutta l'UE.

Nel 2021 la Commissione ha intrapreso azioni per proteggere i consumatori e garantire la libertà di circolazione delle persone, messa a dura prova dalla pandemia di COVID-19.

##### *Stato di diritto e diritti fondamentali*

La Commissione si avvale di diversi [strumenti](#) per difendere e promuovere lo Stato di diritto nell'UE. Ogni anno pubblica la [relazione sullo Stato di diritto](#) in cui illustra gli sviluppi positivi e negativi registrati negli Stati membri. La relazione costituisce la chiave di volta del [meccanismo per lo Stato di diritto](#), ciclo annuale finalizzato a promuovere lo Stato di diritto e a prevenire l'emergere o l'accentuarsi di problemi.

Dal gennaio 2021 è in vigore il [regolamento sulla condizionalità](#), volto a tutelare il bilancio dell'UE dalle conseguenze negative derivanti dalle violazioni dello Stato di diritto.

La Commissione può intervenire nelle questioni relative allo Stato di diritto anche mediante procedure d'infrazione.

Nel 2021 la Commissione è intervenuta nei confronti dell'Ungheria per inosservanza della [sentenza](#) della Corte di giustizia relativa alla legge ungherese sulle ONG finanziate

con capitali stranieri. La Corte aveva giudicato la legge in contrasto con le norme dell'UE sulla libera circolazione dei capitali e i diritti fondamentali alla protezione dei dati personali e alla libertà di associazione, tutelati dalla [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#).

A [marzo 2021](#) la Commissione ha deciso di deferire la Polonia alla Corte di giustizia in ragione di una nuova legge sull'ordinamento giudiziario che compromette l'indipendenza dei giudici. A tutela dell'indipendenza della magistratura la Commissione ha chiesto misure provvisorie, che il vicepresidente della Corte ha emanato il 14 luglio 2021 [ingiungendo](#) alla Polonia di sospendere una serie di disposizioni della legge.

In un altro [caso](#) relativo al regime disciplinare dei giudici polacchi, a [settembre 2021](#) la Commissione ha portato avanti la procedura d'infrazione alla luce della mancata esecuzione da parte della Polonia della [sentenza](#) della Corte di giustizia del 15 luglio 2021 in detto caso.

A [dicembre 2021](#) la Commissione ha avviato nei confronti della Polonia una procedura d'infrazione relativa al Tribunale costituzionale polacco e alla relativa giurisprudenza che mette in discussione i cardini stessi dell'ordinamento giuridico dell'UE.

### *Cittadinanza dell'Unione europea*

A giugno 2021 la Commissione ha adottato [ulteriori provvedimenti](#) nell'ambito delle procedure d'infrazione avviate nei confronti di Cipro e Malta riguardo ai rispettivi programmi di cittadinanza per investitori, i cosiddetti programmi di "passaporti d'oro". I programmi offrono la cittadinanza in cambio di pagamenti e investimenti predeterminati, senza un vero legame con lo Stato membro di naturalizzazione. La Commissione ritiene che, nell'istituire e nel gestire tali programmi, i due Stati membri non adempiano agli obblighi loro incombenti in virtù del principio di leale cooperazione e in base alla definizione di cittadinanza dell'Unione stabilita nei trattati.

### *Libera circolazione delle persone*

La Commissione ha continuato a lavorare per favorire la libertà di spostamento dei cittadini dell'UE in tutta l'Unione durante la pandemia di COVID-19.

Come iniziativa cardine la Commissione, insieme agli Stati membri, ha istituito il [certificato COVID digitale dell'UE](#). La Commissione ha monitorato in via prioritaria l'attuazione del certificato da parte degli Stati membri e l'approccio coordinato alle restrizioni di viaggio.



Il 18 ottobre 2021 la Commissione [ha riferito](#) sull'attuazione del certificato in tutta l'UE. Alla fine del 2021 gli Stati membri avevano emesso oltre 1 miliardo di certificati.

### *Diritti dei viaggiatori durante la pandemia*

A seguito della pandemia di COVID-19 molti viaggiatori non hanno ricevuto il rimborso previsto dalle [norme dell'UE relative ai pacchetti turistici](#). Diversi Stati membri hanno adottato norme nazionali che hanno consentito agli organizzatori di viaggi "tutto compreso" di rinviare il rimborso o di sostituirlo con buoni che il cliente deve accettare obbligatoriamente. Il dialogo con la Commissione ha portato a una rapida retromarcia su molte di queste misure.

Per tutelare il diritto dei viaggiatori al rimborso entro 14 giorni in caso di annullamento di un pacchetto vacanze a causa di circostanze inevitabili e straordinarie, la Commissione ha portato avanti le procedure d'infrazione nei confronti di quattro Stati membri. Ha deferito la [Slovacchia](#) alla Corte di giustizia, mentre ha potuto chiudere il procedimento per i tre Stati membri che nel frattempo avevano abrogato le norme nazionali non conformi.

A febbraio 2021 la Commissione ha adottato una [relazione](#) sull'applicazione della [direttiva sui pacchetti turistici](#) del 2015. La relazione evidenzia alcune sfide emerse prima e dopo la pandemia e informa la revisione pianificata della direttiva.

### *Trasporti più sicuri*

I cittadini europei si aspettano elevati standard di sicurezza in tutte le modalità di trasporto. Le politiche dell'UE mirano a mantenere e sviluppare tali standard e ad assicurarne il completo allineamento in tutta l'UE.

La sicurezza è una delle componenti fondamentali della promozione del trasporto marittimo. Consapevole del fatto che l'elemento umano continua a svolgere un ruolo importante negli incidenti marittimi, la Commissione si è concentrata sull'applicazione delle [norme dell'UE sui requisiti minimi di formazione per la gente di mare](#). In questo contesto ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Paesi Bassi](#) e [Polonia](#) e ha portato avanti il procedimento avviato nei confronti della [Spagna](#).

Nel settore del trasporto aereo la Commissione è passata alla fase successiva nelle procedure avviate nei confronti di [Austria, Cipro e Grecia](#) per mancata designazione di un "organismo competente per la cultura giusta". Tale organismo provvede a che chiunque [segnali eventi rilevanti ai fini della sicurezza nel settore dell'aviazione civile](#) non sia penalizzato dal datore di lavoro o dalle autorità nazionali. La Commissione ha invitato il [Belgio](#) ad attuare debitamente le [norme dell'UE](#) relative alle licenze di volo. In base a tali norme l'autorità aeronautica competente deve disporre di personale sufficiente a svolgere le funzioni che le sono affidate. Il personale deve essere qualificato a svolgere i compiti che gli sono assegnati e disporre delle conoscenze, dell'esperienza e della formazione necessarie.

### *Uguaglianza e non discriminazione*

La Commissione si adopera per realizzare un'Unione dell'uguaglianza, ossia un'Unione in cui tutti, donne e uomini, ragazze e ragazzi, in tutta la loro diversità, siano su un piano di parità.

A marzo 2021 la Commissione ha presentato la [relazione](#) sull'applicazione della [direttiva sull'uguaglianza razziale](#) e della [direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione](#).

In un caso la Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti dell'[Ungheria](#) per garantire il rispetto del diritto alla libertà di espressione e del diritto alla non discriminazione nell'attuazione della [direttiva sulle pratiche commerciali sleali](#). Il caso riguardava un libro per l'infanzia che ritrae persone LGBTIQ, il cui editore è stato costretto a includere una clausola di esclusione di responsabilità nella quale dichiara che il libro descrive forme di "comportamento che si discosta dai ruoli di genere tradizionali". La Commissione ha ritenuto che ciò fosse contrario al diritto dell'UE compresa la [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#).



La Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti della [Polonia](#) per violazione del principio di leale cooperazione sancito dai trattati, in quanto non ha risposto in modo esauriente e adeguato alla richiesta di informazioni della Commissione concernente la natura e l'impatto delle risoluzioni sulle "zone esenti da ideologia LGBTI" adottate da diverse regioni e comuni polacchi.

### *Combattere razzismo e xenofobia, compreso l'incitamento all'odio*

Nel 2021 la Commissione ha continuato a combattere il razzismo e la xenofobia attraverso l'attività di controllo dell'applicazione delle norme. La [decisione quadro sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale](#) mira a garantire che talune gravi manifestazioni di razzismo e xenofobia, come il pubblico incitamento alla violenza o all'odio, e i reati generati dall'odio siano passibili di sanzioni penali effettive, proporzionate e dissuasive in tutta l'UE.



La Commissione ha avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di 11 Stati membri che non hanno recepito in modo completo e preciso la decisione quadro.

### *Miglioramento della protezione dei dati personali*

La Commissione ha dato seguito alla [sentenza](#) della Corte di giustizia del 25 febbraio 2021 che ha imposto sanzioni pecuniarie alla [Spagna](#) per mancato recepimento della direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie.

La protezione dei dati è un diritto fondamentale sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La Commissione ha continuato a monitorare l'attuazione della normativa sulla protezione dei dati negli Stati membri, valutandone la conformità al [regolamento generale sulla protezione dei dati \(GDPR\)](#) e alla [direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie](#) e ove necessario avviando procedure d'infrazione. Le autorità nazionali competenti della protezione dei dati monitorano e supervisionano l'applicazione delle norme in materia negli Stati membri ed esercitano le loro funzioni in indipendenza. Nel 2021 la Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti del [Belgio](#) per garantire la totale indipendenza dell'Autorità per la protezione dei dati del paese. Ha chiuso le procedure d'infrazione avviate nei confronti della Germania e della Slovenia dopo che queste avevano recepito la direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie.

### *Cooperazione giudiziaria e garanzie individuali nel diritto penale*

Per quanto riguarda la cooperazione degli Stati membri in materia di giustizia penale, la Commissione ha continuato a monitorare la conformità nazionale alle [norme dell'UE sul mandato d'arresto europeo](#), avviando procedure d'infrazione nei confronti di 15 Stati membri.

Per far rispettare la normativa europea sullo [scambio di informazioni sui casellari giudiziari](#) in tutta l'UE, la Commissione ha avviato [cinque procedimenti d'infrazione](#) per applicazione errata delle prescrizioni del sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari.

La Commissione ha continuato a monitorare l'attuazione della [direttiva relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'UE](#). Sulla base della relazione di attuazione adottata nel settembre 2021, ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti di otto Stati membri per mancata conformità alla direttiva delle misure nazionali di recepimento.

La Commissione ha proseguito l'attività di monitoraggio del recepimento delle [direttive sui diritti procedurali](#). Ha portato avanti procedure d'infrazione nei confronti di 18 Stati membri per parziale o errato recepimento della [direttiva sul diritto di avvalersi di un difensore](#). Ha avviato procedure d'infrazione per recepimento non conforme nei confronti di [Belgio](#), [Portogallo](#), [Lettonia](#) e [Svezia](#) relativamente al [diritto all'interpretazione e alla traduzione](#), e nei confronti di [Bulgaria](#), [Irlanda](#), [Lettonia](#) e [Portogallo](#) relativamente al [diritto all'informazione](#) nei procedimenti penali. Ha inoltre avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di [Estonia](#), [Finlandia](#) e [Polonia](#) per non aver recepito integralmente le [norme dell'UE sul rafforzamento della presunzione di innocenza](#).

### *Sicurezza*

La sicurezza non solo costituisce la base per proteggere l'incolumità personale, ma tutela anche i diritti fondamentali. Rappresenta il fondamento della fiducia e del dinamismo dell'economia, della società e della democrazia europee. La [strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza](#) mira a migliorare la resilienza delle nostre società nei confronti della criminalità organizzata, del terrorismo e della radicalizzazione, così come ad affrontare i rischi che incombono sulla sicurezza nell'era digitale.

Le norme dell'UE per la lotta contro il terrorismo configurano come reato condotte quali l'addestramento e i viaggi a fini terroristici e il finanziamento del terrorismo. La Commissione ha avviato 22 procedimenti d'infrazione per errato recepimento della [direttiva sulla lotta contro il terrorismo](#).

La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di sette Stati membri per errato recepimento della [direttiva relativa agli attacchi contro i sistemi di informazione](#).

d'infrazione. La Commissione ha portato avanti il procedimento d'infrazione nei confronti dell'[Ungheria](#) per essersi discostata dalla [posizione dell'UE](#) (vincolante per gli Stati membri) sull'inclusione di cannabis e sostanze associate alla cannabis nelle tabelle internazionali in sede di commissione Stupefacenti delle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda le norme dell'UE sulle armi da fuoco, la Commissione ha potuto chiudere 34 procedimenti d'infrazione in quanto gli Stati membri avevano portato a termine il recepimento nell'ordinamento nazionale. Ha tuttavia deciso di deferire il [Lussemburgo](#) alla Corte di giustizia per mancato recepimento della [direttiva sulle armi da fuoco](#).

In materia di stupefacenti, tutti gli Stati membri hanno portato a termine il recepimento delle [norme dell'UE](#) volte a includere nuove sostanze psicoattive nella definizione di "stupefacenti"; è stato dunque possibile chiudere le procedure

### *Un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo*

La politica migratoria della Commissione contempla tutti gli aspetti della migrazione: gestione delle frontiere, politica dei visti, migrazione irregolare, asilo e migrazione legale. Un'attuazione coerente ed efficace nel pieno rispetto dei diritti fondamentali delle persone è fondamentale per il successo della politica. Nel 2021 la Commissione ha continuato a lavorare all'attuazione del [nuovo patto sull'immigrazione e l'asilo](#).



La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Lituania](#) e [Slovenia](#), ed è passata alla fase successiva del procedimento avviato nei confronti di [Malta](#) per errato recepimento della [direttiva sui soggiornanti di lungo periodo](#). Ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Bulgaria](#) e [Germania](#), che non utilizzano per i permessi di soggiorno dei cittadini di paesi terzi il nuovo modello in formato carta previsto dalle [norme dell'UE](#).

Per far rispettare le norme dell'UE in materia di asilo la Commissione ha deferito [l'Ungheria](#) alla Corte di giustizia per non aver rispettato una precedente [sentenza](#). L'Ungheria non aveva dato seguito a diverse richieste della Corte, come garantire l'accesso effettivo alla procedura di asilo e precisare le condizioni del diritto di rimanere nel territorio in caso di ricorso presentato nel corso della procedura di asilo.

In un altro caso la Commissione ha deciso di deferire [l'Ungheria](#) alla Corte di giustizia per aver limitato illegittimamente l'accesso alla procedura di asilo, in violazione della [direttiva sulle procedure di asilo](#).

La Corte di giustizia [si è pronunciata](#) a favore della Commissione in una causa contro [l'Ungheria](#) sulle procedure di riconoscimento della protezione internazionale. La Corte ha ritenuto che, configurando come reato le attività dirette ad agevolare l'inoltro di domande di asilo, la normativa ungherese abbia violato le [norme dell'UE](#). Ha ritenuto inoltre che le norme ungheresi limitassero illecitamente il diritto di asilo, in violazione del [diritto dell'UE](#).